



UnissResearch



Università degli studi di Sassari

Camarda, Ignazio; Zedda, Luciana (1995) *I Licheni epifiti su Quercus suber L., nel Marghine-Goceano (Sardegna centro-settentrionale)*. Giornale botanico italiano, Vol. 129 (2), p. 191. ISSN 0017-0070.

<http://eprints.uniss.it/7813/>

GIORNALE BOTANICO ITALIANO



FONDATO NEL 1844

PUBBLICATO DALLA SOCIETA' BOTANICA ITALIANA
CON IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Vol. 129, n. 2, 1995

Società Botanica Italiana

90° CONGRESSO

**MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DEL BICENTENARIO
DELL'ORTO BOTANICO DI PALERMO**

PALERMO, 9-13 DICEMBRE 1995

I LICHENI EPIFITI SU *QUERCUS SUBER* L., NEL MARGHINEGOCEANO (SARDEGNA CENTRO-SETTENTRIONALE)

I. CAMARDA e L. ZEDDA

Dipartimento di Botanica ed Ecologia vegetale, Università di Sassari

Nell'ambito dell'area del Marghine-Goceano (Sardegna centro-settentrionale) sono state indagate numerose piante di *Quercus suber* L. presenti in 16 località caratterizzate da varie tipologie forestali, dai boschi misti di sughera con leccio e roverella, alle sugherete quasi pure o con sporadica presenza di esemplari di roverella, sino ai pascoli arborati. L'area di studio è situata ad altitudine variabile dai 450 ai 900 m s.l.m. e presenta una maggiore piovosità, rispetto alle medie regionali, con frequenti fenomeni di nebbie invernali.

Dalle raccolte effettuate è emersa una flora lichenica epifita costituita da più di 70 entità, più un certo numero di esemplari che sinora non è stato possibile attribuire a *taxa* ben definiti. Nelle stazioni più umide, in cui è presente un sottobosco con macchia alta, si ha un'elevata frequenza di licheni fruticosi come *Evernia prunastri* e *Ramalina* sp. pl., di foliosi come *Parmelia submontana*, *P. caperata*, *P. saxatilis*, *Hypogmnia tubulosa*, *H. physodes* e *Physconia venusta* e di alcuni crostosi, ad esempio, *Ochrolechia balcanica*, *Pertusaria flavida*, *P. amara* e *P. pertusa*; compaiono inoltre esemplari di *Usnea* e *Pseudoevernia furfuracea* (solo oltre i 900 m). In boschi più aperti, ma sufficientemente integri, aumenta la copertura da parte di *Parmelia tiliacea*, *P. sulcata*, *Physconia enteroxantha*, *P. distorta* e *Xanthoria parietina*. Nei pascoli arborati sono presenti specie come *Physconia grisea*, *Diploicia canescens*, *Phaeophyscia orbicularis*, *Candelaria concolor*, *Physcia biziana* s.l. e *Candelariella xanthostigma*, che non compaiono nelle formazioni boschive meno manomesse per azione antropica. Risulta inoltre interessante la presenza sul sughero di un gruppo di specie, in genere epilittiche o epigee, fra cui *Lecanora muralis*, *Leprocaulon microscopicum*, *Parmelia tinctoria* e *Diploschistes muscorum*, probabilmente in relazione ad un accumulo di polveri nel substrato suberoso, dovuto all'assenza della macchia, che in ambienti più integri, proteggerebbe le cortecce degli alberi, alla frequente pratica di arature e al pascolamento.

La ricolonizzazione del sughero gentile, da parte di licheni può avvenire già dal 2° anno dopo l'estrazione, ma solo dal 3°-4° anno iniziano a comparire piccoli talli ben identificabili di *Evernia prunastri*, *Parmelia tiliacea* e *Physconia enteroxantha*, in boschi misti o in sugherete quasi pure; *Physcia adscendens*, *P. tenella*, *P. biziana*, *Xanthoria parietina*, *Physconia grisea*, *P. enteroxantha* e *Parmelia subaurifera* in boschi più aperti e in pascoli arborati. Le specie più frequenti nei diversi rilievi risultano *Evernia prunastri*, *Parmelia tiliacea*, *Ramalina fastigiata*, *Physconia enteroxantha*, *Pertusaria flavida*, *Physcia adscendens*, *Ramalina farinacea* e *Ramalina fraxinea*, con classe di frequenza massima. Dall'analisi dello spettro biologico, risultano presenti per il 47 % licheni foliosi, per il 32 % crostosi, per il 15,3 % fruticosi, per il 4,2 % specie a tallo composto e squamulosi per l'1,4 %. Lo studio della flora lichenica, nei diversi ambienti forestali, appare utile nell'individuazione di forme di degrado delle sugherete, derivanti per esempio dall'eccessivo pascolamento, dall'eliminazione del sottobosco e dall'azione di insetti defogliatori.